

REGOLAMENTO
PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE E DELLA GIUNTA COMUNALE
IN MODALITÀ TELEMATICA

Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle riunioni in videoconferenza e in forma mista delle sedute pubbliche del Consiglio comunale e delle sedute riservate della Giunta Comunale, nei soli casi di malattia certificata che impedisca la partecipazione in presenza del consigliere o componente la Giunta o Sindaco, che ne faccia richiesta, accompagnata dalla trasmissione al Presidente dell'adunanza, anche eventualmente in via telematica, d'idonea certificazione medica, oltre che in situazioni emergenziali pandemiche disciplinate dalle legislazioni nazionali.

Art. 2 - Principi e criteri

Il consiglio comunale e la giunta possono riunirsi, oltretutto in modalità tradizionale detta "in presenza" che richiede la partecipazione fisica dei componenti presso la sede municipale:

- a) in forma telematica, con la partecipazione in videoconferenza dei componenti, collegati da remoto;
- b) in forma telematica-mista, con alcuni componenti "in presenza" ed altri collegati da remoto in videoconferenza.

Lo svolgimento delle sedute in forma telematica e mista assicura il rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità, identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, nonché regolare svolgimento delle stesse e adeguata pubblicità delle sedute consiliari pubbliche.

Per le sedute telematiche del Consiglio Comunale, la pubblicità della seduta è garantita mediante il collegamento in streaming dei lavori effettuati in videoconferenza assicurando la visione a tutti i cittadini mediante il portale istituzionale del Comune di Copertino senza possibilità d'intervento.

Art. 3 - Requisiti tecnici

La seduta si svolge in forma telematica o telematica-mista, mediante lo strumento della videoconferenza, comunque in modalità sincrona, con la possibilità, anche di tutti i componenti, compreso il Segretario Generale e i suoi collaboratori e/o il suo vicario, di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, utilizzando programmi reperibili nel mercato, in via prioritaria liberi e senza ulteriori oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione o direttamente dagli interessati (ad es. p.c., telefoni cellulari, piattaforme on line) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza e l'accesso riservato alla piattaforma mediante password, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi.

La piattaforma telematica utilizzata deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la verifica della identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;
- b) la possibilità, per tutti i componenti dell'organo collegiale, di partecipare alla discussione e alla votazione su ogni argomento;
- c) la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e delle dichiarazioni da parte di tutti i componenti, in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito;
- d) la visione e condivisione tra i partecipanti della documentazione relativa agli argomenti in discussione;

- e) la constatazione e proclamazione dei risultati della votazione, comunque delle posizioni assunte dai singoli consiglieri;
- f) la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Presidente e al Segretario Generale, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussione, alla presentazione di documenti, alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità simultanea.

La presentazione dei documenti nel corso della seduta può essere sostituita dalla lettura e dal deposito mediante invio degli stessi ai Consiglieri, al Presidente ed al Segretario Generale con sistemi telematici o altre forme di comunicazione equivalenti, anche fornendo i testi alla segreteria dell'Amministrazione prima dell'apertura dei lavori del Consiglio comunale almeno due ore prima della seduta, fermo restando il rispetto dei tempi e dei modi già previsti dal vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio per la presentazione di emendamenti, mozioni, interrogazioni, interpellanze.

Art. 4 - Convocazione

L'avviso di convocazione della seduta del Consiglio Comunale contiene espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza e delle modalità operative per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza.

La partecipazione alla seduta in videoconferenza può riguardare anche uno o più componenti della Giunta comunale e/o funzionari competenti per materie oggetto di trattazione.

Nel caso in cui sia richiesta la presenza di particolari figure anche estranee all'Ente, le medesime sono informate per tempo, con le modalità ritenute più opportune, e partecipano anch'esse in videoconferenza, esclusivamente per la trattazione dell'argomento per il quale sono state invitate.

Art. 5 - Partecipazione alle sedute

Ciascun partecipante in videoconferenza, preliminarmente all'appello nominale, rassicura il Presidente del Consiglio che il collegamento garantisce la qualità adeguata a comprendere gli interventi e le dichiarazioni dei componenti il consesso.

Il componente dell'organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale.

È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento.

Ciascun Consigliere od altro soggetto chiamato a partecipare od intervenire alle riunioni telematiche del Consiglio è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di audio-videoconferenza e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.

Art. 6 - Accertamento del numero legale

All'inizio della seduta è accertata da parte del Segretario Generale, mediante riscontro a video ed appello nominale, l'identità dei Consiglieri e la presenza del numero legale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando videocamera e microfono per consentire la propria identificazione.

Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta.

Ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti sia i Consiglieri presenti in aula, che quelli collegati da remoto.

Il componente può assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, comunicando espressamente tale volontà.

In caso di volontaria disconnessione (in via definitiva o solo sul punto all'o.d.g.) e quindi di assenza in videoconferenza, questa va previamente dichiarata al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale, affinché si possa riportarlo a verbale tra gli assenti. Nel caso si sia dichiarata la disconnessione solo sul punto all'o.d.g., il consigliere alla sua riconnessione deve dichiararlo al Presidente e al Segretario Generale per la registrazione a verbale tra i presenti al Consiglio Comunale in videoconferenza.

Art. 7 - Svolgimento delle sedute

Le sedute del Consiglio comunale in videoconferenza si intendono svolte in una sala della sede istituzionale dell'Ente nella quale devono essere presenti il Presidente del Consiglio e il Segretario Generale o suo sostituto; ovvero, in caso di impossibilità, almeno uno dei due.

In caso di impossibilità del Segretario Generale, o del suo sostituto, ad essere presente di persona, lo stesso si collegherà in videoconferenza garantendo lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 97 Tuel. I lavori dell'assemblea sono regolati dal Presidente del Consiglio comunale secondo le prescrizioni del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Lo stesso Presidente assume le determinazioni necessarie per i casi di insorgenza di problematiche anche di natura tecnica relative al collegamento in videoconferenza. Dette situazioni possono riguardare problemi tecnici che rendono impossibile il collegamento all'inizio della seduta o durante il suo svolgimento. Il Presidente può dare corso ugualmente all'assemblea se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi in teleconferenza; in alternativa può disporre una sospensione dei lavori per il tempo strettamente necessario a consentire la effettiva partecipazione del Consigliere impossibilitato per motivi tecnici.

Qualora siano presenti presso la sede comunale tutti i partecipanti alla seduta, compreso il Segretario Generale, questa si svolge in modalità in presenza e non più in videoconferenza.

Art. 8 - Regolazione degli interventi

Le modalità di intervento sono definite al momento della seduta dal Presidente, esponendo ai presenti in sede o collegati in videoconferenza le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi.

I Consiglieri collegati da remoto ed ammessi ad intervenire attivano la propria videocamera ed il microfono, che devono restare disattivati nel momento in cui sono in corso altri interventi.

Per garantire il regolare e corretto svolgimento della seduta e non provocare interferenze nelle comunicazioni, il personale addetto alla gestione tecnica della seduta deve provvedere immediatamente a disattivare i microfoni impropriamente attivati.

Art. 9 - Votazioni

Per i Consiglieri collegati da remoto il voto è espresso per chiamata nominale da parte del Segretario Generale, attivando il Consigliere la videocamera e il microfono ed esprimendo il proprio voto favorevole, contrario o di astensione.

Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione e non sia possibile ripristinare il collegamento video in tempi brevi, la seduta viene sospesa per il tempo stabilito dal

Presidente. Alla scadenza, in caso di impossibilità a ripristinare integralmente la connessione, il Presidente può:

- a) riaprire la votazione dopo avere ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, fermo restando che i Consiglieri collegati ma impossibilitati a partecipare sono considerati assenti giustificati;
- b) rimandare l'esito della votazione qualora la stessa possa alterare le posizioni assunte nella seduta del Consiglio comunale.

Art. 10 - Votazioni a scrutinio segreto

Ferma restando la regola della votazione in forma palese, per i casi in cui si debba procedere a scrutinio segreto, la piattaforma deve garantire l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibile il voto al Consigliere che lo ha espresso.

Ciò può avvenire anche tramite sistemi di espressione di voto/preferenza e/o l'utilizzo di schede/modelli telematici preimpostati dagli uffici, che garantiscano la segretezza del votante.

Art. 11 - Verbali

Il verbale delle adunanze dà atto della circostanza che la seduta è svolta in forma telematica o telematicamista, e di coloro che vi partecipano in videoconferenza, in presenza ovvero sono assenti.

Art. 12 - Protezione dei dati personali

Il Presidente del Consiglio in avvio di seduta rammenta a tutti i partecipanti, consiglieri e pubblico, che i lavori sono registrati, che i lavori sono diffusi in diretta streaming e che i files audio e video verranno pubblicati.

Le riprese audio/video in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio comunale, gli Assessori, il Segretario Generale, i dipendenti dell'Ente e gli altri soggetti (come i componenti di organismi dell'Ente stesso) che partecipano alle sedute del Consiglio comunale ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.

Al fine di assicurare la sola ripresa di tali soggetti, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari sono orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico eventualmente presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio (emiciclo) riservato ai componenti del Consiglio comunale.

Il componente che partecipa da remoto ha cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.

Art. 13 - Sedute della Giunta

Le sedute della Giunta Comunale sono riservate e possono svolgersi in forma telematica e telematicamista, nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Regolamento.

Art. 14 - Norme finali

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, è fatto espresso rinvio al vigente Regolamento del Consiglio comunale.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione dello stesso.